

MERAVIGLIOSO CONCERTO IN PIAZZA DEL POPOLO

Ascoli incantata da Giovanni Allevi

«Ho raggiunto ogni obiettivo, non mi pongo più traguardi. Sono felice»

di LORENZA CAPPELLI

SUONARE nella sua Ascoli ha sempre un significato particolare per lui che Ascoli la porta sempre con affetto nel cuore. Dal concerto più importante della sua vita, quello di venerdì a Pechino, Giovanni Allevi arriva direttamente nella città che gli ha dato i natali e che immancabilmente lo accoglie a braccia aperte e con orgoglio. Stanco, ma visibilmente emozionato prima del concerto, Allevi, una volta sul palcoscenico dimentica il peso di un viaggio così lungo e incanta ancora una volta gli ascolani e quanti, ieri sera, non hanno voluto perdersi la magia della sua musica. Un'ora prima del concerto, a palazzo dei Capitani, il musicista incontra il sindaco Piero Celani, l'assessore alla cultura Andrea Antonini e la stampa. «All'atto pratico – dice – questo salto da Pechino ad Ascoli per me rappresenta una grande stanchezza, ma essere qui stasera è bellissimo. A Pechino ho tenuto il concerto più importante della mia vita nel momento in cui questa città era al centro del mondo per le Olimpiadi, l'altro concerto più importante sarà quello di questa sera (ieri n.d.r.). Mi sembra di far toccare questi due elementi e non c'è cosa più bella che suonare ad Ascoli». Dal sindaco Celani e dall'assessore Antonini i saluti all'artista da parte di tutta la città e alcuni doni per far sì che non si dimentichi mai



della sua Ascoli: un libro sul teatro Ventidio Basso, una ceramica con l'immagine della chiesa di San Francesco, una maglia con l'angelo ribelle di Licini e il libro sulla mostra di questo pittore che ha ispirato una delle sue composizioni. «Nel 2004 – ha detto Celani – dopo il primo concerto che fece al teatro gli proposi di farne uno in piazza del Popolo e lui, già all'epoca, accettò di buon grado. Per me rappresenta un simbolo dell'ascolanità e non potevamo avere personaggio migliore per promuovere la nostra città nel mondo».

DOPO IL CONCERTO di Ascoli, applaudito e seguito da una piazza al gran completo, Allevi proseguirà il suo 'Evolution tour' in giro per l'Italia, prima della necessa-

ria pausa. «E' dal 2004 – ha detto – che non mi riposo e credo proprio di avere la necessità di fermarmi un po'. Il riposo mi servirà anche per accogliere nella mia testa nuove composizioni musicali. Per me la vacanza significherà fermarmi o ad Ascoli, o a Milano, nel mio piccolo bilocale. Adesso posso davvero dire di non pormi più nessuno obiettivo. Fare un album con l'orchestra sinfonica credo sia l'obiettivo più ambizioso al quale si possa ambire. Dopo di questo sento la necessità di non pensare davvero più a nulla». Dalla musica alla sua 'creatura' come scrittore: «Il libro – conclude – mi ha entusiasmato e mi fa piacere che sia diventato un testo di culto per le nuove generazioni. Arriverà un altro libro, ma molto tardi».



SUCCESSO Dopo aver ricevuto una targa ricordo dal sindaco Celani e dall'assessore Antonini, Allevi ha entusiasmato il pubblico di una gremita piazza del Popolo (fotoservizio Labolagnese)